



COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione nr. 56 del 18/12/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano della Ricostruzione del Comune di Ravarino ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 – Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

L'anno DUEMILATREDICI addì DICIOOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 20.30 nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

GATTI MARINO	P	MOLINARI RENATA	P
REBECCHI MAURIZIA	P	FERRARI YURI	P
PONZONI YLENIA	A	ZIRONI ANDREA	P
TAGLIAZUCCHI ROSSELLA	A	CALVI FEDERICA	P
CATELLANI LUCA	P	BOCCA GIORGIO	P
GESTI MORENO	P	BALLERINI VITTORINO	P
TAVERNARI IVAN	P	GUERZONI GIORGIO	P
CONVENTI STEFANO	P	FERRANTI GIANUMBRO	P
GRAZIOSI ANGELO	P		

Assiste il segretario GIANLUIGI ROSSETTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor GATTI MARINO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: Catellani Luca, Molinari Renata, Ferrari Yuri.

Entra Ponzoni durante la discussione del punto 1, e durante la discussione del presente punto escono i consiglieri Zironi e Ferranti. Presenti e votanti 14.

Relaziona Giacomo Ferrari, responsabile area urbanistica.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Ravarino ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione individua inoltre:
 - a) gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;
 - b) gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;
 - c) le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 luglio 2002, n. 16 (Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio).
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli

interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;

- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";
- la LR n. 16 del 2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" ed in particolare l'art. 12 "Piano della Ricostruzione" e l'art. 13 "Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione";
- l'Ordinanza n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato "Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione";

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Considerato che:

- Il Comune di Ravarino è dotato di un Piano Regolatore Comunale (PRG) – Variante specifica, approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 69 del 17.02.2004, successivamente aggiornata con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 18.01.2006;
- il vigente Regolamento edilizio comunale è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 30.03.2004, modificato ed integrato con successive delibere di Consiglio Comunale n. 18 del 26.03.2009 e n. 2 del 20.01.2010;

Ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità e quindi elaborare il Piano della Ricostruzione al fine di risolvere e promuovere gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e

di ricostruzione che necessitano di modifiche delle regole urbanistico - edilizie presenti negli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.09.2013 con la quale sono stati revisionati alcuni vincoli di tutela per l'interesse storico architettonico attribuiti dallo strumento urbanistico di pianificazione comunale, relativi ad alcuni fabbricati esistenti posti in zona agricola gravemente danneggiati dal sisma, ai sensi della L.R. 16/2012, art.12 comma 5;
- la determina n. 267 del 12.11.2013 mediante la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Beatrice Celli, iscritta all'albo degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Modena al n. 432, per l'attività di supporto presso l'Area Tecnica Edilizia – Urbanistica per la redazione del Piano della Ricostruzione post sisma, ai sensi dell'art. 12 delle LR 16/2012;

Visti gli elaborati presentati dal Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia – Urbanistica geom. Giacomo Ferrari, costitutivi del Piano della Ricostruzione elaborati dall'arch. Beatrice Celli, così definiti:

- *Analisi conoscitiva relativa al livello di danneggiamento;*
- *Relazione illustrativa;*
- *Elaborati normativi di variante;*
- *Tavola C3Cartografia: Individuazione dei Beni di valore Storico Testimoniale interessati dal Piano della ricostruzione;*
- *Elaborato D: Schede dei Beni di valore Storico Testimoniale di variante;*
- *Rapporto preliminare alla V.A.S.(Valutazione Ambientale Strategica);*

Visti i pareri favorevoli da parte della Commissione Urbanistica in data 21.11.2013 ed in data 12 dicembre 2013 dai quali risulta la prescrizione di sottoporre tutti i progetti di ricostruzione che prevedano sagome diverse e/o delocalizzazioni, al preventivo parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;

Visto il parere favorevole da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 18 dicembre 2013;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio, geom. Giacomo Ferrari, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. del 18 Agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole;

Con voti unanimi, su 14 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 il Piano della Ricostruzione costituito dai seguenti documenti ed elaborati:

- *Analisi conoscitiva relativa al livello di danneggiamento;*
- *Relazione illustrativa;*
- *Elaborati normativi di variante;*
- *Tavola C3Cartografia: Individuazione dei Beni di valore Storico Testimoniale interessati dal Piano della ricostruzione;*
- *Elaborato D: Schede dei Beni di valore Storico Testimoniale di variante;*
- *Rapporto preliminare alla V.A.S.;*

2. di nominare il geom. Giacomo Ferrari, Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia - Urbanistica, quale rappresentante del Comune di Ravarino all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:
 - l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Piano;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla VAS e sintesi non tecnica;
 - la medesima VAS è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl di Modena, ARPA, Autorità di Bacino di Modena, Consorzio della Bonifica, Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna);
 - contemporaneamente al deposito il Piano e la Vas e sintesi non tecnica verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
 - nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
4. di dare atto che tutti i progetti relativi alla ricostruzione post-sisma, che prevedano sagome diverse e/o delocalizzazioni, dovranno essere sottoposti al preventivo parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio;

Con separata votazione unanime dichiarare, per ragioni d'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00, stante la necessità di provvedere in merito

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to MARINO GATTI

Il Segretario Comunale
F.to GIANLUIGI ROSSETTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per quindici giorni consecutivi dal **15/1/2014**.

Ravarino li **15/1/2014**

Il Segretario Comunale
F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/00);

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)
